

RESOCONTO STENOGRAFICO
Presidenza del Presidente Rocca

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la seduta. Onorevoli senatori, l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo: "Istituzione del comodato d'uso dei libri per tutte le scuole di ogni ordine e grado". La relatrice Nicol Chiodo ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

CHIODO, relatore. Onorevoli Senatori, ritengo che sia importante che questa legge venga approvata perché ha come obiettivo quello di eliminare ogni condizionamento di ordine economico e sociale e di assicurare a tutti il diritto allo studio. Si pensi all'articolo 3 della nostra Costituzione, che, al secondo comma, recita: "... è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...". Ora, lo studio e l'istruzione sono diritti inviolabili che devono essere garantiti a tutti e, per questo, sono qui a chiedere l'approvazione del comodato d'uso dei libri per tutte le scuole di ogni ordine e grado. Basti pensare che l'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU afferma che l'Istruzione dovrebbe essere gratuita almeno ai livelli fondamentali. Di fronte alla crisi che attanaglia oggi la nostra Nazione è fondamentale una certa solidarietà da parte dello Stato almeno nel garantire un diritto fondamentale quale il diritto allo Studio. Invito, pertanto, l'aula a riflettere e a dare parere favorevole a questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritta a parlare la senatrice Simonini. Ne ha facoltà.

SIMONINI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo che il disegno di legge che stiamo esaminando debba essere approvato poiché considero che l'apprendimento non debba essere influenzato dalle condizioni economiche dello studente. Occorre, quindi, una legge che sia in grado di interpretare i reali bisogni delle famiglie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pantano. Ne ha facoltà.

PANTANO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, voglio esprimere la mia soddisfazione per il lavoro intenso, approfondito, svolto dalla Commissione. Il disegno di legge in esame è molto importante e lo ritengo incisivo nella parte in cui prevede che lo Stato si riserva la facoltà di effettuare regolari controlli nelle Regioni,

affinché il denaro, impiegato per il comodato d'uso, sia realmente impegnato nell'acquisto dei libri di testo.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la Senatrice Nicolazzo. Ne ha facoltà.

NICOLAZZO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, la mia parte politica si augura che in sede di discussione degli articoli il Senato voglia introdurre nella legge delle modifiche necessarie.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la Senatrice Perucatti, ne ha facoltà.

PERUCATTI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, la posizione della mia parte politica è critica e polemica nei confronti del provvedimento in esame. Desidero, infatti, ricordare a tutti che l'erogazione di denaro per tutte le Regioni, se approvassimo questa legge, sarebbe eccessivamente alta e sottrarrebbe denaro ad altri progetti, senza parlare delle condizioni economiche in cui il nostro Paese attualmente versa: ritengo che, intanto per cominciare, dovremmo aiutare solo coloro che non possono permettersi nemmeno un libro, mentre, coloro che invece dispongono dei mezzi necessari per l'acquisto dei libri, potranno comprare questi senza l'aiuto dei fondi erogati dallo Stato.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il Senatore Bortolotti, ne ha facoltà.

BORTOLOTTI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo invece, a differenza di quanto sostenuto dalla senatrice Perucatti che, sarebbe più vantaggioso se i libri venissero dati a tutti senza dover rientrare in una determinata fascia di reddito, perché, al giorno d'oggi, i prezzi sono aumentati e lo stipendio della maggior parte delle persone finisce in poche settimane. I tempi sono difficili e il lavoro o si perde con facilità, o non si trova proprio. Bisogna, pertanto, cercare di tutelare i risparmi di tutti indiscriminatamente.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Fisher, ne ha facoltà.

FISHER. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, credo fortemente che questa legge sia fondamentale al fine di garantire il diritto all'istruzione. Ritengo che lo Stato debba investire sullo studio, visto che i giovani rappresentano il futuro. In tutto il mondo l'istruzione è la chiave del progresso economico e sociale.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la Senatrice Ferrarese, ne ha facoltà.

FERRARESE. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, oggi il tasso di dispersione scolastica sta progressivamente aumentando, in modo omogeneo, in tutte le parti del nostro Paese. Il 18% dei ragazzi è costretto ad abbandonare gli studi. È

arrivato il momento di intervenire. La scuola deve essere per tutti, non solo per chi se lo può permettere.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare la Senatrice Bonacic, ne ha facoltà.

BONACIC. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, oggi per iscrivere un ragazzo in prima superiore, si spendono circa 500 euro solo di libri, se a questa cifra aggiungiamo tutto il resto della cancelleria, si arriva a spendere una cifra veramente considerevole. Per una famiglia questa spesa incide pesantemente sul bilancio familiare. Il comodato d'uso dovrebbe diventare la normalità in futuro, perché permette di risparmiare carta, denaro e abitua i ragazzi a prendersi cura degli oggetti ricevuti in prestito. Una scelta educativa ed economica.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la Senatrice Tagnin, ne ha facoltà.

TAGNIN. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, in relazione al disegno di legge che stiamo esaminando, lo ritengo forse troppo utopistico, laddove, prevede il comodato d'uso dei libri di testo per tutti gli studenti indistintamente. In tempi di crisi come oggi sarebbe forse più realistico iniziare agevolando i nuclei familiari con più difficoltà economiche.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare la relatrice.

CHIODO, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vi ringrazio per le opinioni fin d'ora espresse. Ormai siamo a maggio, e se, non interveniamo, a settembre, come ogni anno, la spesa relativa al corredo e a testi scolastici inciderà notevolmente sui bilanci delle famiglie messe all'angolo dal perdurare della crisi economica. È indispensabile, pertanto, adottare misure concrete che consentono alle famiglie di risparmiare. Ritengo, d'altronde, valide anche le considerazioni apportate alla presente legge dalle Senatrici Perucatti e Tagnin sulla necessità di potenziare inizialmente le agevolazioni per l'acquisto dei libri destinate alle famiglie meno abbienti per poi arrivare, gradualmente, ad una copertura totale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

LAMBIASI, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli senatori, poche argomentazioni si possono aggiungere a quelle esposte dal relatore. Mi limito a ribadire la necessità di avviare controlli più severi anche a campione sulla effettiva destinazione dei fondi erogati dallo Stato al comodato d'uso dei libri scolastici.

PRESIDENTE. Procediamo all'esame degli articoli. Passiamo all'esame dell'articolo 1, al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatrice Auletta, ad illustrare.

AULETTA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, vorrei proporre il seguente emendamento all'articolo 1. In particolare, il presente emendamento vuole modificare l'articolo 1 al primo comma. Visto le difficoltà economiche in cui lo Stato versa sarebbe giusto inizialmente erogare i contributi non a tutti gli studenti a prescindere dal reddito ma solo alle famiglie con un indicatore ISEE inferiore ai 25.000 (venticinquemila) euro.

PRESIDENTE. Chiedo il parere della relatrice Chiodo sull'emendamento.

CHIODO, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, trova necessario l'emendamento presentato per le ragioni prima esposte.

PRESIDENTE. Chiedo il parere del rappresentante del Governo sull'emendamento.

LAMBIASI, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli colleghi mi trovo d'accordo con la senatrice Auletta in relazione all'emendamento presentato perché consente una maggiore tutela dei nuclei familiari con difficoltà economiche.

PRESIDENTE. Metto al voto l'emendamento 1.1.

E' approvato.

Metto ai voto l'articolo 1 nel testo emendato.

E' approvato.

Metto al voto l'articolo 2.

E' approvato.

Passiamo adesso all'esame dell'articolo 3 al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatore Vivaldo, ad illustrare.

VIVALDO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi vorrei presentare il seguente emendamento all'articolo 3. In particolare, il presente emendamento vuole riformulare il 3° comma dell'articolo 3 prevedendo che possano fare richiesta di erogazione dei fondi, solamente le Regioni e le Provincie che dimostrino di non essere in grado, con le proprie risorse, di soddisfare il fabbisogno.

PRESIDENTE. Chiedo il parere della relatrice Chiodo sull'emendamento.

CHIODO, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi mi dichiaro favorevole alla sostituzione del testo dell'art. 3, comma 3.

PRESIDENTE. Chiedo il parere del Rappresentante del Governo sull'emendamento presentato dal Senatore Vivaldo.

LAMBIASI, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli colleghi mi trovo pienamente d'accordo con l'emendamento presentato dal Senatore Vivaldo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

PICCOLO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICCOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimo il mio completo accordo con questo disegno di legge perché lo ritengo fondamentale per tutelare un diritto essenziale quale il diritto allo studio. Grazie al comodato d'uso dei libri sarà possibile contrastare il problema del "caro libri" oltre che sensibilizzare gli alunni al rispetto dei libri.

MARCHELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCHELLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dopo aver ascoltato i vari interventi non posso che trovarmi pienamente favorevole al disegno di legge presentato così come tutto il mio gruppo che aderirà favorevolmente al provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo emendato.

Il Senato approva il disegno di legge n. 1 “Istituzione del comodato d'uso per tutte le scuole di ogni ordine e grado”. Colleghi vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.